ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Operazione “transumanza”, alla sbarra da questa mattina la cosiddetta mafia dei pascoli. Gli aggiornamenti

6 Ottobre 2023



E’ in corso da questa mattina alle 9 davanti al giudice per le indagini preliminari **Guendalina Buccella,** presso il Palazzo di Giustizia dell’Aquila, l’udienza per l’applicazione delle misure interdittive alle società coinvolte nell’inchiesta sulla **mafia dei pascoli**. **Trentuno le società coinvolte**, provenienti da varie parti d’Italia: oltre all’Aquila e al suo comprensorio, figurano aziende di Pescara, Roma, Foggia, Trento, Brescia, Cuneo, Mantova e Cremona.

L’operazione “Transumanza”, diretta e coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia della **Procura di L’Aquila,** verte su una truffa di milioni di euro per pascoli inesistenti al fine – questa l’ipotesi accusatoria – di **truffare la Comunità Europea** mediante la richiesta di erogazione di contributi. **L’Unione Europea stanzia annualmente circa 150 milioni di euro per sostenere l’agricoltura e i pascoli del territorio,** fondi che fanno gola a molti, tanto da aver attivato l’interesse di grandi aziende e cooperative su tutto il territorio nazionale, che avrebbero razziato i pascoli dell’Appennino centrale per accumulare i titoli necessari ad incassare ed accumulare capitali da reinvestire altrove. Questo a danno dei lavoratori agricoli del posto, che sono stati via via spodestati del territorio sul quale da generazioni portano avanti l’attività agropastorale.

Il processo, già dall'udienza di questa mattina, si presenta lungo e difficile, sia per come è congegnato il meccanismo di accreditamento da parte dell'Unione Europea che risulta a tratti farraginoso, sia per un sistema studiato, con ogni probabilità, in ogni passaggio e che rende difficoltosa l'individuazione dei reati ipotizzati. C'è da segnalare un fatto a suo modo curioso: le aziende coinvolte sono rappresentate da legali assegnati d'ufficio per la probabile incompatibilità dei propri avvocati, in larga misura indagati a loro volta. Tra gli inquisiti risultano molte persone di giovane età, per i quali l'accusa dovrà dimostrare se nell'articolato sistema messo in atto, rappresentano dei prestanome per le società coinvolte ed, eventualmente, per conto di chi. Insomma, è solo l'inizio di un percorso che si presenta lungo e non privo di ostacoli.